

La News



Se anche l'agriturismo soffre

Altro che "agriturismo felix": l'estate 2010 non sarà facile neanche per le strutture in mezzo al verde. Lo dice un sondaggio di Agriturist (Confagricoltura), su un campione di 200 agriturismi. "Da quale calcolo sono spuntati i 5 milioni di presenze agrituristiche, che alcuni annunciano per questa estate come un grande risultato - si chiede la presidente Vittoria Brancaccio - quando, se così fosse, saremmo di fronte ad un tragico 37% di occupazione media dei posti letto (in questo periodo, pur di crisi, prossima al 50%)". Secondo Agriturist, il 46% degli intervistati registra presenze in calo, e il 31% un'ulteriore diminuzione della durata delle vacanze. Solo il 19% delle strutture vede aumentare gli ospiti.



Conoscere e fare

Non basta più fare un buon vino e venderlo al giusto prezzo: bisogna anche saperlo raccontare, e soprattutto saper fare cultura spiegando non solo da dove, ma anche come nasce. Ecco il senso di "A scuola di Cuvée", ieri nella cantina Contadi Castaldi, che ha visto confrontarsi esperti e semplici appassionati nel creare una cuvée. Un modo nuovo di intendere anche la comunicazione sul vino, che parte da un presupposto: prima di fare bisogna conoscere. E prima di promuovere un prodotto, bisogna divulgare la conoscenza del lavoro che serve a realizzarlo. Questo sarà il nuovo valore aggiunto, con origine, sostenibilità e qualità (che però, come sostiene l'ideatore del progetto di Terra Moretti, Giacomo Mojoli, "sono ormai prerequisites"), che i consumatori vorranno, e saranno disposti a valorizzare.

Cronaca

Coldiretti e il vitellino "Giusto" contro la Finanziaria

È il vitellino "Giusto" il simbolo della protesta contro la Finanziaria e la proroga sui pagamenti delle multe sulle quote latte della Coldiretti che, insieme agli allevatori, è sceso in piazza Montecitorio a Roma per la discussione della Manovra alla Camera. Una protesta appoggiata anche dalle Regioni, come ha ricordato il Coordinatore nazionale degli Assessori all'Agricoltura, Dario Stefano: "il governo nazionale come al solito ignora l'agricoltura".



Primo Piano

Vendemmia 2010 ai livelli del 2008 e tempi nella norma: le prime previsioni di Unione Italiana Vini

Quantità in crescita del 5% sul 2009, in linea ai livelli del 2008, tempi nella norma e una buona qualità diffusa: ecco il primo sentiment sulla vendemmia 2010, firmato da Ismea e Unione Italiana Vini, da una prima ricognizione dei vigneti del Belpaese. Attesi, dunque, 46 milioni di ettolitri, sui 45,4 del 2009. La cautela è, comunque, d'obbligo perché come di consueto per gli esiti produttivi saranno determinanti la fine di luglio e il mese di agosto. Ci sarà, infatti, da valutare quanto le riserve idriche accumulate nell'inverno risulteranno sufficienti a contrastare l'attuale ondata di caldo e in che misura si riusciranno ad arginare i potenziali attacchi dei patogeni - un rischio in molte aree a causa dell'umidità - ad oggi tuttavia ben controllati. Tra le variabili da valutare anche l'effetto della "vendemmia verde", attivata per la prima volta e che di fatto va a togliere materia prima dal circuito produttivo, che già si aggiunge alla riduzione delle superfici vitate dovuta alle estirpazioni con premio previste dall'Ocm vino (10.741 ettari nel 2010, oltre agli 11.571 del 2009). In molte aree, inoltre, aumenta il ricorso al diradamento per migliorare la qualità. Una caratteristica che accomuna il "vigneto Italia" è il ritorno a un calendario "normale", dopo gli anticipi del 2009: il freddo rigido che ha contraddistinto il lungo e piovoso inverno ha infatti rallentato lo sviluppo vegetativo, determinando uno slittamento in avanti, rispetto allo scorso anno, di quasi tutte le fasi fenologiche. Scendendo nel dettaglio regionale, si registra una sostanziale omogeneità all'interno delle diverse macro-aree nazionali. Nel Nord, infatti, quasi tutte le regioni si collocano, al momento, su livelli produttivi uguali o leggermente superiori alla campagna scorsa. Previsioni in linea con il 2009 anche per il Centro, ad eccezione delle Marche, dove, come in larga parte delle regioni meridionali, si stima un recupero, almeno parziale, delle perdite del 2009. Al generalizzato incremento del Sud sembrano, tuttavia, sottrarsi le produzioni di Sicilia e Sardegna.

Focus

A Firenze c'è "Vinoingardino"

I luoghi dell'anima come la paura, l'imperfezione e la verità, bagnati dal nettare di Bacco: ecco i temi di "Vinoingardino" da oggi al 22 luglio in Villa Bandini a Firenze. Sotto la regia del "gastronauta" Davide Paolini, gli appassionati incontreranno 50 produttori del Belpaese, e personaggi del calibro di Oliviero Toscani (sua l'immagine nella foto) e Attilio Scienza, che ha aperto la rassegna parlando della "paura, che è il grande sentimento che inquina il nostro tempo. E la risposta razionale si affida a messaggi positivi: il verde, l'energia pulita... Il consumatore vuole sicurezza e il produttore di uva e vino gli chiede di siglare un patto etico: tu consumi il mio vino e io ti offro cultura, ti faccio mio alleato nel proteggere l'ambiente. E allora la paura se ne va, perché il consumatore entra nel meccanismo della produzione". Scienza è anche tra i curatori di "Vinum nostrum. Arte, scienza e miti del vino nelle civiltà del Mediterraneo antico", la mostra allestita nel Museo degli Argenti di Palazzo Pitti, visitabile fino al 15 maggio 2011, che farà rivivere l'origine della viticoltura in Oriente. Tutti eventi di "Un anno diVino", il cartellone di eventi che Firenze dedica all'universo del vino. Info: www.vinoingardino.it



CONSORZIO TUTELA VINO BARDOLINO DOC *bardolino.*

Wine & Food

NY, etilometro blocca-motore per chi già "colpevole" di ebbrezza

Dal 15 agosto a New York chi è stato pizzicato già una volta a guidare in stato di ebbrezza, dovrà a proprie spese, installare sulla propria auto un etilometro che impedisce l'accensione del motore se si è bevuto. "Sarà una delle misure più efficaci per contrastare veramente il fenomeno della guida in stato di ebbrezza - commenta dall'Italia Lino Stoppani, presidente Fipe (Federazione Italiana Pubblici Esercizi) - e già da anni stiamo sostenendo la validità e l'efficacia di questi dispositivi, e ci siamo rivolti anche ai nostri referenti a Bruxelles. Però avremmo più forza con il sostegno dei nostri Ministri e politici".

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Dalla vite selvatica alla vite coltivata: una storia di migliaia di anni fa che ha ancora molto da raccontare, anche per capire meglio il rapporto tra uomo ambiente. Le parole di

Osvaldo Failla, docente di Arboricoltura dell'Università di Milano: "importante conservare gli ambienti dove ancora c'è la vite selvatica per genetica e biodiversità".

